

Libeskind, oggi si firma: via ai lavori

Alle 15 in Comune la sigla del contratto con il Consorzio Como Turistica. Lunedì operai sulla diga
Il cantiere prevede l'allargamento della parte finale per il posizionamento del monumento in acciaio

CISELLA RONCORONI

Oggi è il giorno x per la firma del contratto tra il Consorzio Como Turistica (che si occuperà dei lavori di allargamento e di consolidamento della diga foranea) e il Comune di Como che ha acconsentito alla posa, proprio al centro del lago, del monumento "The life electric", progettato da **Daniel Libeskind** e donato alla città da Amici di Como.

La firma è fissata per le 15 di oggi a Palazzo Cernezzani alla presenza del segretario generale **Antonella Petrocelli**, da **Giuseppe Cosenza**, dirigente dell'area Programmazione della città e sviluppo economico e da **Roberto Cassani**, presidente del Consorzio Como Turistica. Questo vuol dire che lunedì partiranno i lavori nel tratto finale della diga foranea per l'allargamento del tondello finale, che dovrà reggere l'opera da 11 tonnellate di peso.

Ultimo atto

«Ci siamo - commenta Cassani - e siamo contenti che finalmente si possa firmare poiché questo ci consente di poter partire con il cantiere. Dobbiamo correre se vogliamo arrivare nei tempi previsti e dobbiamo anche approfittare del bel tempo di queste settimane». E il numero uno del Consorzio Como turistica dice anche che «la diga riqualificata sarà un'iniziativa cardine anche per Expo,

visto che stiamo parlando di una delle zone più prestigiose della città».

Una volta conclusi i lavori sulla diga, entreranno in scena gli Amici di Como, che realizzeranno la scultura ideata dall'archistar polacca trapiantata negli Stati Uniti. «Per fortuna - commenta Silvio Santambrogio, presidente dell'associazione - siamo arrivati alla firma.

Roberto Cassani:
«Finalmente possiamo partire sperando nel tempo»

Silvio Santambrogio:
«Come avrà la sua piazza di Expo grande 260 mq»

Siamo tutti molto contenti e ringrazio la struttura e le persone che hanno collaborato per raggiungere a questa buona intesa. Adesso però si lavora poiché l'intenzione è quella di arrivare a mantenere come data di inaugurazione il primo maggio». E poi risponde indirettamente al critico d'arte Philippe Daverio, che aveva detto senza mezzi termini che «Come sarà pronta per l'Expo del 2030».

«Questo intervento sulla diga - specifica - è un bel contributo poiché in mezzo al lago verrà di fatto realizzata una piazza da 260 mq. Una cosa che non ha nessuno in Lombardia. Quella potremmo ribattezzarla la piazza di Expo».

Dopo l'ultimo passaggio burocratico di oggi pomeriggio in Comune, si passerà alla fase del cantiere. L'atto finale sarà la posa del monumento, tra fine aprile e l'inizio di maggio, che potrebbe avvenire con un elicottero. «The life electric» è alta 16 metri e pesante 11 tonnellate.

Struttura in acciaio

La struttura era stata presentata nei mesi scorsi in acciaio e titanio di carbonio (ma sembra ormai praticamente certo che verrà realizzata solo in acciaio) con un'illuminazione che dal basso si rifletterà sull'interno dell'opera e che ha, come punto di partenza, il polo positivo e negativo della pila del comasco Alessandro Volta. Alla base, attraverso un sistema di nebulizzazione, verrà creata una speciale nuvola d'acqua che, nelle ore notturne, farà sembrare sospesa la grande scultura. Proprio Libeskind, durante una sua visita sulla diga foranea, aveva descritto la sua opera come «una cornice sul paesaggio, sulla città e sul futuro» e aveva detto che quella parte di città è «tra le più belle mai viste». ■



Monumento alla luce

1. Il monumento progettato da Daniel Libeskind 2. L'archistar Daniel Libeskind ritratto sulla diga foranea 3. Silvio Santambrogio


CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Ristori Expo

rallegrare il pianeta

15 | 18 febbraio 2015
LARIOFIERE ERBA

orari: 10.00-19.30
mercoledì 18 chiusura ore 18.00

www.ristoriexpo.com
+39 031.6371



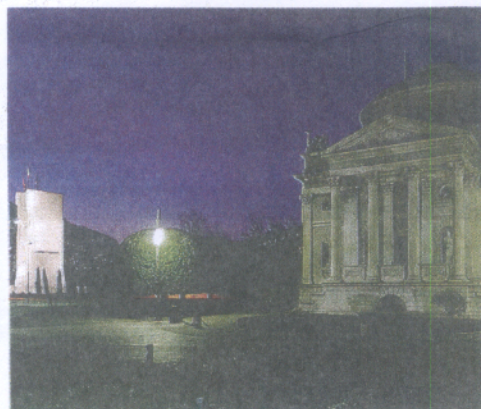
Riaccesso il monumento ai Caduti Ma si spegne il Tempio Voltiano

Da ieri sera, dopo due giorni di buio assoluto, il monumento ai Caduti è tornato illuminato.

La beffa per l'amministrazione è però stata praticamente immediata. L'interruttore della corrente si è invece spento per il Tempio Voltiano, rimasto completamente al buio.

Ma andiamo con ordine. Lunedì era arrivata a Palazzo Cernezzani la segnalazione del consigliere comunale **Marco Butti**, che aveva inviato anche fotografie completamente nere della zona del monumento ai Caduti. Già la sera stessa i tecnici comunali erano andati sul posto verificando che tutti i venti fari erano saltati, ma anche all'interno della struttura razionalista la corrente c'era. Ieri nel primo pomeriggio sono comparsi in riva al lago gli operai di Enel Sole che hanno risolto il guasto, causato da problemi al differenziale. Contestualmente sono stati ripristinati i fari che, dalle 17.30, hanno ricominciato a funzionare correttamente.

Peccato però che si sia presentato un problema analogo a poche decine di metri di distanza, al Tempio Voltiano, museo dedicato all'inventore della pila. La zona risulta quin-



Il Tempio Voltiano buio e il monumento ai Caduti illuminato POZZONI

la serata di ieri il Comune ha inviato di nuovo i tecnici per verificare la situazione. A questo punto è ipotizzabile un nuovo sopralluogo nella giornata di oggi per cercare di individuare le cause del guasto e ripararlo.

Da tempo la città ha grossi problemi con l'illuminazione, dal centro alle periferie, dovuti in gran parte a un impianto molto vecchio e nemmeno di proprietà e gestione di Palazzo

l'amministrazione aveva più volte annunciato l'imminente riscatto di tutti gli impianti in modo da poter intervenire in modo omogeneo, ma ancora la delibera non è arrivata in consiglio comunale e non ci sono altre tempistiche su quando si procederà.

Per il momento la speranza è quella di poter vedere illuminato il Tempio Voltiano già nella serata di oggi. Sperando che poi non ci siano altri guasti